

Il prim rimembro

Quando la mia prova
prese piede all'anima,
era 'l tempo de remoto,
perlaceo abisso.
Là, dove nell'oscuro incavo
Sommerso porsi la prima
memoria del mio coro,
or giace il primo tempo
maturo corroso dall'inevitabil
fluire degli anni.
E, seppur tale,
'l mio sguardo e 'l suo specchio
rievocan lo sguizzo.

Nuotavo tra 'l moto
dell'isola pura,
di spirto colma,
che di speme inonda
'l corpo co rossi pesci
ch'esaltan il conflitto
tra 'rdente passion
e tremante flemma.
M'immergeo nel mondo
sepolto assieme a chi
che di fulgida chioma
vanta la beltà
là dove l'ignoto si trasfigura
in casa
e l'angoscia muta
in calma.

Riemergo all'aria
e sotto il mio passo
scrutavo il gioco del Sole
imbrunito all'infinito oceano.
Gli augelli migravan
in sciolte forme sui nostri
volti ignudi liberi allo
spiro marino e aereo
sotto un puro ciel terso
trapunto d'anime lontane.